



Provincia di Ravenna

N. 10 delle deliberazioni

SEDUTA DEL 25/03/2014

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

L'anno **duemilaquattordici**, addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **15:15**, si è riunito il Consiglio Provinciale sotto la presidenza del Sig Gabriele Rossi , Presidente del Consiglio, in seduta **pubblica in sessione ordinaria** di prima convocazione :

Presidente della Provincia: CASADIO Claudio

Consiglieri della Provincia:

CASADIO CLAUDIO	A	GALASSINI VINCENZO	P
BANDOLI TIZIANA DANIELA	P	GIORGINI SAURO	P
BASSI DANIELE	P	MAZZOLANI MASSIMO	P
BENEDETTI CARLA	P	MONTI MAURO	P
BENINI GIORGIO	P	NERI IVAN	P
BERTI JACOPO	A	PIRAZZINI PAOLO	P
BORDONI TIZIANO	P	ROSSI GABRIELE	P
CORALLI DAVIDE	P	SEGANTI SANTE	A
DALLA VECCHIA ELISEO	P	SPADONI GIANFRANCO	P
FAROLFI MARTA	P	STALONI NICOLA	P
FEDERICI CRISTINA	A	TANI ERMANNO	P
FORTE GIANLUIGI	P	VILLA FRANCESCO	A
GALASSI SECONDO	P		

Presenti n. 20

Assenti n. 5

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE RAVAGNANI ANDREA;

Essendo i presenti n. 20 su n. 25 componenti il Consiglio e cioè: il Presidente della Provincia e n. 24 Consiglieri ed essendo, pertanto, l'adunanza legale, il Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sottoindicato.

v dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte dei 19 Consiglieri presenti, con voti UNANIMI e favorevoli

Vengono nominati dal Presidente del Consiglio scrutatori i Signori Consiglieri: **Benini Giorgio; Benedetti Carla ; Monti Mauro;**

OGGETTO n.: 2 (punto 16 DELL'O.D.G.)

APPROVAZIONE MISURE DI ATTUAZIONE DELL'ART. 18 DEL D.LGS. 8 APRILE 2013, N. 39. DISCIPLINA DELLA SURROGAZIONE DELL'ORGANO CHE ABBA CONFERITO UN INCARICO DICHIARATO Nullo.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

UDITA la relazione dell'Assessore delegato agli Affari Generali e Istituzionali, Paolo Valenti, sulla base dell'istruttoria svolta dal Settore Affari Generali, si evince che:

Premesso:

CHE in data 28/11/2012 è entrata in vigore la Legge 06/11/2012, n. 190, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 265 del 13/11/2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

CHE in data 04/05/2013 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 08/04/2013, n. 39, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 92 del 19.04.2013, recante "*Disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

RILEVATO CHE l'articolo 18 del succitato Decreto dispone, fra l'altro, che i componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli non possono per tre mesi conferire incarichi di loro competenza e che le Regioni, le Province e i Comuni devono normare con apposita disciplina le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva potranno procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari, pena l'applicazione della procedura sostitutiva disciplinata dall'art. 8 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;

RITENUTO pertanto necessario pervenire all'adozione di apposite misure di attuazione del D.lgs. n. 39/2013, con particolare riferimento alla disciplina della surrogazione dell'organo che abbia conferito un incarico dichiarato nullo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18;

ATTESO che la competenza per l'adozione del presente provvedimento spetta al Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 42, co. 2, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 46 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con propria deliberazione n. 11 del 27/02/1996 e successive modificazioni;

UDITA la relazione dell'Assessore;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare n. 1 Affari Generali e Istituzionali nella seduta del 4 marzo 2013;

VISTO il parere tecnico rilasciato dal competente Dirigente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii.;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., non necessita di parere di regolarità contabile;

Ritenuto necessario dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di dotare l'ente di uno strumento essenziale di garanzia;

OMISSIS

dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte dei 20 Consiglieri presenti, voti UNANIMI e favorevoli

DELIBERA

1. DI APPROVARE la seguente misura di attuazione dell'art. 18 del D.Lgs. 08/04/2013, n. 39:

"Disciplina della surrogazione dell'organo che abbia conferito un incarico dichiarato nullo.

Nel caso in cui un organo della Provincia abbia conferito un incarico in violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013, per errore sostanziale o procedimentale, il medesimo affidamento è nullo e l'organo stesso è interdetto al conferimento dell'incarico per tre mesi. In tal caso il responsabile del piano anticorruzione, dopo avere accertato la nullità, comunica la circostanza all'organo conferente e al soggetto incaricato e dà avvio alla procedura di recupero delle somme indebitamente percepite nonché alla procedura surrogatoria di seguito indicata.

Entro venti giorni dall'accertamento della nullità dell'incarico il Responsabile del piano anticorruzione invita l'organo surrogante a valutare la necessità di affidare nuovamente l'incarico di cui è stata accertata la nullità; se l'organo surrogante valuta che sussista, per disposizione di legge o di regolamento, l'obbligazione giuridica di procedere alla nomina, ovvero se, comunque, ritenga opportuno mantenere l'incarico, procede entro quindici giorni ad attivare la procedura di nomina da concludersi entro i successivi quindici giorni, salvo norme che impongano termini più ampi.

L'organo surrogante è così individuato:

- il Consiglio Provinciale, se l'affidamento nullo sia stato effettuato dalla Giunta Provinciale;
- la Giunta Provinciale se l'affidamento nullo sia stato operato dal Consiglio Provinciale;
- il Vice Presidente se l'affidamento nullo sia stato operato dal Presidente;
- un Dirigente, individuato dal Segretario Generale, se l'affidamento nullo sia stato operato da altro Dirigente".

2. DI TRASMETTERE, a cura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, il presente atto

al Prefetto di Ravenna

al Nucleo di Valutazione

ai Dirigenti e alla Giunta Provinciale, per competenza.

Di seguito,

su proposta del Presidente del Consiglio;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Stante l'urgenza di provvedere al fine di dotare l'Amministrazione di uno strumento essenziale di garanzia;

dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte dei 20 Consiglieri presenti, voti UNANIMI e favorevoli

D E L I B E R A

Di conferire al presente atto l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Provincia di Ravenna

AL CONSIGLIO

ISTRUTTORIA PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

SETTORE: Affari generali/SGG N. 33 DATA: 27/02/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE MISURE DI ATTUAZIONE DELL'ART. 18 DEL D.LGS. 8 APRILE 2013, N. 39. DISCIPLINA DELLA SURROGAZIONE DELL'ORGANO CHE ABBA CONFERITO UN INCARICO DICHIARATO NULLO.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore/servizio* interessato ESPRIME ai sensi ed agli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 27/02/2014

IL DIRIGENTE del SETTORE/SERVIZIO
f.to DOTT. RAVAGNANI ANDREA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to ROSSI GABRIELE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RAVAGNANI ANDREA

SI DICHIARA che la presente deliberazione **viene pubblicata** in data odierna all'albo pretorio online della Provincia (N. _____ DI REGISTRO) dove rimarrà *per quindici giorni consecutivi*, ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69.

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, 04/04/2014

F.to _____

Copia conforme all'originale per uso amm.vo.

Ravenna, lì

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

SI CERTIFICA:

che la presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna,

F.to _____

SI CERTIFICA che la presente deliberazione è **stata pubblicata per quindici giorni** consecutivi nel predetto registro di Albo pretorio online della Provincia dal _____ al _____;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, 20/04/2014

F.to _____

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.